

**ILLIMITY CHIUDE IL 2020 CON 31 MILIONI DI EURO DI UTILE NETTO
(DA PERDITA DI 16 MILIONI DI EURO NEL 2019)**

PARI AD UN ROE¹ DI CIRCA 5,5% SOPRA LA GUIDANCE POST COVID

CONFERMATE SOLIDE PROSPETTIVE DI CRESCITA DI VOLUMI E PROFITTI NEL 2021

**INTEGRATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON LA NOMINA
DI DUE NUOVI CONSIGLIERI INDIPENDENTI**

- **Forte aumento dei crediti netti verso la clientela e investimenti (+35% rispetto a fine 2019) a 2,2 miliardi di euro**
- **Attivi di 4,1 miliardi di euro (3 mld al 31 dicembre 2019) inclusa liquidità per circa 980 milioni di euro**
- **Robusta dotazione patrimoniale con CET1 Ratio 17,9% (18,4% pro-forma)**
- **Attesa significativa crescita dei profitti nel 2021**

Milano, 11 febbraio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati al 31 dicembre 2020.

Nonostante il difficile contesto legato alla pandemia, illimity ha pienamente rispettato la guidance annunciata a metà anno riportando **31,1 milioni di euro di utile netto per l'intero esercizio (perdita di 16,1 milioni di euro nel 2019)**, realizzando un ROE⁽¹⁾ di circa 5,5% già nel primo anno completo di attività della Banca.

Al raggiungimento dei risultati annuali ha contribuito in modo significativo anche il quarto trimestre che ha riportato un profitto ante imposte di 8,3 milioni di euro, nonostante gli investimenti in nuovi progetti strategici che dispiegheranno i propri positivi effetti negli anni a venire.

Il motore principale della crescita dei profitti nel corso dell'anno è stata la dinamica positiva dei **crediti netti verso la clientela e investimenti** che al 31 dicembre 2020 si attestano a **2,2 miliardi di euro**, in aumento del 35% rispetto al dato di 1,6 miliardi di euro dello stesso periodo del 2019. Rispetto al dato di settembre 2020, **la crescita di questo aggregato si attesta al 20%**.

Alla crescita dei volumi hanno contribuito tutte le linee di business della Banca.

Nella **Divisione SME**, i **crediti netti verso la clientela** registrano un progresso del 55% rispetto al dato di dicembre 2019 raggiungendo **817 milioni di euro a dicembre 2020** (valore in crescita del 19% rispetto a settembre 2020). La generazione di nuovo business ha registrato un'accelerazione a partire dall'estate ed è proseguita con vigore anche nell'ultima parte dell'anno, con il contributo positivo di tutti i settori di attività – Factoring, Crossover & Acquisition Finance e Turnaround –

¹ ROE – Return On Equity: calcolato come utile netto di periodo in rapporto al patrimonio netto medio dell'anno (1/1-31/12/2020)

beneficiando anche della forte domanda di prestiti con garanzia pubblica introdotti dai Decreti governativi emanati nel contesto della crisi pandemica.

I **volumi** nella **Divisione DCIS** sono cresciuti del 30% nel 2020 a **1.308 milioni di euro**, con un'accelerazione nella generazione di nuovo business nell'ultima parte dell'anno, accentuando ancora di più la stagionalità tipica di questo settore che vede le transazioni in crediti distressed concentrarsi in tale periodo. Anche nel corso del quarto trimestre 2020, la Banca ha proseguito nella propria strategia di gestione dinamica del portafoglio in essere, che ha portato a registrare ulteriori utili da cessioni e posizioni chiuse per 13,2 milioni di euro.

La **qualità del portafoglio di attività di illimity si conferma solida**: i crediti verso imprese della Divisione SME non presentano alcun deterioramento di rilievo. L'ammontare dei crediti deteriorati lordi organici a fine 2020 si mantiene pertanto **stabile a 37,4 milioni di euro**, quasi interamente riferibili al portafoglio di business della rete ex Banca Interprovinciale, e il rapporto sul **totale crediti lordi verso la clientela si riduce a 3,2%** rispetto al dato di settembre 2020 pari a 3,8% e al 4,2% di fine 2019.

La **raccolta diretta** da clientela retail e corporate della Banca ha raggiunto circa **2,4 miliardi di euro**, in crescita del 44% a dicembre 2020 rispetto all'anno precedente (e in crescita del 22% rispetto al terzo trimestre 2020), con un contributo importante di tutti i canali di raccolta. All'interno di questo aggregato, la raccolta dalla banca diretta illimitybank.com ha superato 1 miliardo di euro a dicembre 2020, in crescita del 48% anno su anno.

Nel mese di dicembre illimity ha debuttato nel mercato obbligazionario con l'emissione del primo senior preferred bond del valore di 300 milioni di euro, con scadenza 3 anni e cedola del 3,375%.

Anche a seguito del collocamento obbligazionario, la **liquidità** - a servizio della crescita del business prevista nel 2021 - rimane eccellente e in **crescita a circa 980 milioni di euro** al 31 dicembre 2020 (700 milioni di euro al 30 settembre 2020) tra cassa, posizione interbancaria netta e attività finanziarie prontamente liquidabili di alta qualità e altri titoli negoziabili.

Complessivamente, il **totale attivo** di illimity al 31 dicembre 2020 **raggiunge 4,1 miliardi di euro**, valore che si confronta con 3 miliardi di euro al 31 dicembre del 2019.

A seguito della forte crescita dei volumi, le **attività di rischio ponderate (RWA)** si attestano a **2.851 milioni di euro a fine 2020**, in crescita del 32% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Infine, il **capitale di vigilanza primario (CET1 Capital) sale** a dicembre 2020 a **509 milioni di euro** rispetto ai 478 milioni di euro di settembre 2020 (462 milioni di euro a dicembre 2019). I principali contributi alla crescita del trimestre provengono dal trattamento più favorevole degli attivi immateriali legati ai software derivanti dall'attuazione del cosiddetto "Banking Package", dall'utile netto trimestrale, dal sostanziale azzeramento del *mark-to-market* negativo sul portafoglio titoli e infine dall'utilizzo di attività fiscali differite.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 ratio** di illimity si conferma robusto al **17,9%** a dicembre 2020. Il CET1 ratio pro-forma della banca a parità di attivi si attesterebbe a circa il 18,4% includendo le azioni speciali per 14,4 milioni di euro.

Con 31,1 milioni di euro di utile netto per l'intero esercizio, la **redditività della Banca** (misurata dal

ROE²), nel suo primo anno di piena operatività, **si attesta a circa il 5,5%**.

Corrado Passera, CEO di illimity, ha commentato: *“illimity ha pienamente rispettato la propria guidance di risultati per l’anno, garantendo agli azionisti un Ritorno sul Capitale (ROE) del 5,5%, pur nel contesto economico sfidante della pandemia. In tale difficile contesto, la banca non ha mai interrotto il suo percorso di sviluppo, investendo anche in nuove iniziative strategiche i cui positivi effetti saranno visibili negli anni a venire.*

A fianco della resilienza dei risultati economici e patrimoniali, nell’anno appena concluso illimity ha realizzato importanti progressi strategici e operativi che ci consentono di guardare al futuro con ottimismo: dall’ingresso nel mercato dei portafogli UTP - vincendo una delle gare più importanti nel settore - al lancio dell’Open Banking sino alla Joint Venture in HYPE.

Per il 2021 continueremo a crescere insieme ai nostri clienti e ci aspettiamo una crescita significativa dei nostri risultati, nonostante i costi e gli investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e il completamento della costruzione della banca di nuovo paradigma che abbiamo promesso ai nostri investitori.”

² ROE – Return On Equity: calcolato come utile netto di periodo in rapporto al patrimonio netto medio dell’anno (1/1-31/12/2020)

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12 2019	31.03 2020	30.06 2020	30.09 2020	31.12 2020	Δ 31.12.2020 / 30.09.2020	Δ 31.12.2020 / 31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide	772	219	311	543	945	74%	22%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	345	657	643	645	641	(1)%	86%
Impieghi a clientela	1.638	1.662	1.766	1.831	2.205	20%	35%
- DCIS ¹ investments	667	674	724	733	972	33%	46%
- DCIS ¹ senior financing	341	334	337	331	336	2%	(2)%
- SME ²	527	556	613	685	817	19%	55%
- Cross-over & Acq. Finance ²	261	278	315	366	412	13%	58%
- High yield bonds	-	-	13	23	4	(82)%	n.s.
- Turnaround	131	154	156	173	243	40%	85%
- Factoring	135	123	129	123	158	29%	18%
- Non-core ex Banca Interprovinciale	103	99	92	83	80	(3)%	(22)%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC)	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Financial assets Held To Collect & Sell (HTCS) ³	126	335	286	137	91	(33)%	(27)%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁴	9	8	12	17	19	8%	114%
Avviamento	22	36	36	36	36	--	67%
Immobilizzazioni immateriali	19	22	26	29	33	14%	73%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali)	95	114	158	154	156	1%	64%
Totale attività	3.025	3.052	3.238	3.392	4.126	22%	36%
Debiti verso banche	377	468	583	541	534	(1)%	42%
Debiti verso clientela	1.963	1.901	1.913	2.123	2.552	20%	30%
Titoli in circolazione	15	10	2	2	301	13.241%	1.860%
Patrimonio netto	544	537	563	575	583	1%	7%
Altre passività	125	135	176	151	156	3%	24%
Totale passività	3.025	3.052	3.238	3.392	4.126	22%	36%
Common Equity Tier 1 Capital	462	439	466	478	509	6%	10%
Attività di rischio ponderate	2.162	2.347	2.548	2.497	2.851	14%	32%

1. DCIS: Divisione Distressed Credit Investment & Servicing (precedentemente chiamata Divisione NPL I&S).
2. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento SME di illimity.
3. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.
4. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di una operazione di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed energy acquistati nell'ambito dell'attività della divisione DCIS.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Divisione SME

Al 31 dicembre 2020 i volumi di crediti netti verso la clientela della Divisione SME raggiungono **817 milioni di euro**, in crescita del 19% rispetto al 30 settembre 2020 e **del 55% rispetto al valore riportato al 31 dicembre 2019** pari a 527 milioni di euro.

Dopo il rallentamento nella prima parte dell'anno causato dall'emergenza sanitaria COVID-19, a partire dal secondo semestre si è assistito ad un'accelerazione dell'attività di generazione di nuovi volumi, favorita anche da un forte impulso delle erogazioni di crediti assistiti da garanzia pubblica con una costante attenzione a preservare una solida qualità del credito. Alla positiva dinamica del quarto trimestre 2020 hanno contribuito tutte le linee di business.

Il segmento **Cross-over e Acquisition Finance** nel corso del quarto trimestre 2020 ha erogato nuovi volumi per circa 74 milioni di euro, di cui circa metà rappresentato da crediti assistiti da garanzia pubblica, strumento che si conferma molto efficace per illimity, consentendo la riduzione

del profilo di rischio e dell'assorbimento patrimoniale con conseguente aumento della redditività sul capitale. Nel mese di gennaio 2021 la Banca ha erogato ulteriori 12 milioni di euro, a cui si aggiungono 44 milioni di euro di crediti non ancora erogati ma già deliberati.

Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da un approccio molto selettivo stante l'incertezza legata alla pandemia, il segmento **Turnaround** ha registrato un forte impulso nel corso del quarto trimestre 2020, con nuovi volumi di business per circa 121 milioni di euro, pari a quasi il 70% dei nuovi investimenti e crediti erogati nel corso di tutto il 2020 in tale comparto. Circa due terzi delle nuove operazioni del quarto trimestre hanno previsto una componente di garanzia pubblica. Nel mese di gennaio la banca ha generato ulteriori 5 milioni di euro circa di nuovo business in questo segmento, a cui si aggiungono 3 milioni di euro di crediti non ancora contabilizzati ma già deliberati.

Anche nel quarto trimestre 2020 l'attività di **Factoring** è proseguita nel trend di crescita inaugurato dopo l'estate, finalizzando 290 milioni di euro di turnover, e portando così il turnover per l'intero anno 2020 a 736 milioni di euro, valore più che raddoppiato rispetto a quanto realizzato nel 2019. A questo corrispondono al 31 dicembre 2020 impieghi per 158 milioni di euro. Ad oggi, illimity ha sviluppato rapporti con circa 120 cedenti e oltre 500 ceduti. Infine, la positiva dinamica di business è proseguita a gennaio 2021, con volumi di turnover pari a 53 milioni di euro.

Complessivamente, dall'inizio dell'operatività della Banca nel settembre 2018 a gennaio 2021, la **Divisione SME ha originato volumi³ per circa 1.029 milioni di euro.**

Divisione Distressed Credit Investment & Servicing ("DCIS")

Al 31 dicembre 2020 i **volumi di crediti netti e investimenti** della **Divisione DCIS** si attestano a **1.308 milioni di euro**, registrando una crescita di circa il **30% rispetto al valore dell'anno precedente di 1.008 milioni di euro** e del 23% rispetto a quanto riportato al 30 settembre 2020. Nell'arco del 2020 la Banca ha finalizzato nuove operazioni di business in questo segmento per circa 484 milioni di euro, di cui circa 284 milioni di euro nel corso del quarto trimestre. I flussi di cassa sui portafogli di crediti deteriorati acquistati nell'ambito della Divisione DCIS si sono mantenuti robusti per tutto il 2020.

Per quanto riguarda gli investimenti in portafogli di crediti deteriorati, **nel corso del quarto trimestre 2020 illimity ha finalizzato acquisti per un valore di 251 milioni di euro**, pari a circa il 63% del totale dell'anno, in questo accentuando la stagionalità tipica di questo settore che vede una grossa porzione delle transazioni in crediti non performing concentrarsi nell'ultima parte dell'anno. Dopo un 2019 effervescente, anno in cui illimity ha consolidato il proprio posizionamento sul mercato, nel 2020 la divisione DCIS si è sempre più concentrata su segmenti specifici del mercato del credito distressed, focalizzando i propri investimenti in portafogli UTP e in esposizioni corporate garantite. Dalla fine del trimestre si aggiungono 22 milioni di euro di investimenti realizzati nel gennaio 2021 e 26 milioni di euro già contrattualizzati, ma non ancora contabilizzati, che portano **il valore complessivo del business originato⁴ dall'inizio dell'operatività a fine gennaio 2021 a 1.168 milioni di euro.**

Nel corso del trimestre è proseguita la gestione dinamica del portafoglio di crediti distressed in

³ Crediti acquistati o erogati, incluse le transazioni sottoscritte ma non ancora contabilizzate (e pertanto non ancora produttive di effetti economici) a motivo della struttura di regolamento dell'operazione in più tranche o di uno sfasamento temporale tra la firma del contratto e la data di perfezionamento dell'operazione. Dato non contabile.

essere, che ha portato alla realizzazione di **utili da cessione di crediti e da operazioni di saldo e stralcio per un ammontare di 13,2 milioni di euro.**

In crescita nell'anno 2020 anche le masse in gestione di **neprix**, piattaforma del Gruppo illimity specializzata nel servicing di crediti corporate distressed, che al 31 dicembre 2020 hanno raggiunto i **9,1 miliardi di euro** circa in termini di valore nominale lordo ("GBV") dei crediti gestiti e di beni immobili e strumentali in conto vendita. Tale valore registra una lieve diminuzione rispetto ai 9,4 miliardi di euro riportati nel trimestre precedente a seguito principalmente delle cessioni di crediti realizzate.

Nel mese di gennaio 2021 neprix ha completato il percorso di integrazione di IT Auction, società specializzata nella gestione e valorizzazione dei beni immobili e strumentali mediante aste online sul proprio network di portali. La nuova neprix conferma la sua vocazione come primo operatore specializzato negli NPL Corporate con una logica *end-to-end* distintiva grazie alla capacità di coprire l'intera catena del valore nella gestione dei crediti deteriorati, dai servizi di consulenza in fase di due diligence sino al remarketing degli immobili e beni strumentali.

Infine, è proseguita anche l'attività di **Senior Financing**, con 33 milioni di euro erogati nel corso del quarto trimestre 2020, a supporto di primari fondi di investimento e società specializzate nell'acquisto di crediti distressed. Considerando anche i volumi erogati a gennaio 2021, pari a circa 10 milioni di euro, il valore complessivo delle erogazioni di senior financing dall'inizio dell'operatività ad oggi si attesta a circa **484 milioni di euro.**

Dall'inizio dell'operatività ad oggi, complessivamente **la Divisione Distressed Credit Investment & Servicing ha originato business⁴ per quasi 1,7 miliardi di euro.**

Divisione Banca Diretta

Come già ricordato, la raccolta diretta complessiva da clientela retail e corporate della Banca ha raggiunto i 2,4 miliardi di euro, in crescita di circa il 22% rispetto a fine settembre 2020 e del 44% rispetto al dato di fine 2019, con un contributo positivo da parte di tutti i canali di funding di illimity.

In particolare, la raccolta da banca diretta digitale **illimitybank.com** lanciata nel settembre 2019 si attesta a circa **1.080 milioni di euro**, in crescita di circa il 13% rispetto al dato di fine settembre 2020, con circa 150 milioni di euro di raccolta incrementale realizzata su conti deposito con durata oltre i 18 mesi nel quarto trimestre.

La Banca ha continuato ad attrarre nuova clientela, portando il **totale clienti a circa 43.000 a fine gennaio**, con **buoni progressi anche in termini di customer engagement**: circa l'86% della base clienti è attiva e si stima che, di questi ultimi, il 29% circa utilizzi **illimitybank.com** come banca di riferimento.

In forte crescita nel corso del quarto trimestre anche **la raccolta diretta da clientela retail e corporate acquisita su canali offline di illimity**, salita a circa **864 milioni di euro**, un progresso del 35% rispetto a settembre 2020, per effetto in particolare della raccolta da alcune controparti corporate.

⁴ Crediti acquistati o erogati, incluse le transazioni sottoscritte ma non ancora contabilizzate (e pertanto non ancora produttive di effetti economici) a motivo della struttura di regolamento dell'operazione in più tranche o di uno sfasamento temporale tra la firma del contratto e la data di perfezionamento dell'operazione. Dato non contabile.

Anche la raccolta attraverso la partnership con **Raisin** – piattaforma pan-europea per la raccolta di depositi retail sul mercato tedesco – contribuisce positivamente al funding, con uno stock a fine 2020 che si attesta a circa 409 milioni di euro, segnando un incremento di circa il 24% rispetto alla fine del trimestre precedente.

Oltre ai buoni progressi di illimity come piattaforma bancaria, illimity ha portato a termine nel corso del trimestre, con efficacia in data 1° gennaio 2021, le operazioni societarie volte al perfezionamento dell'**accordo di Joint Venture con il Gruppo Sella in HYPE, prima fintech challenger italiana per numero di clienti**. Per una informativa completa di tali operazioni si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 29 dicembre u.s.. La Joint Venture in HYPE è finalizzata all'ulteriore consolidamento della più grande piattaforma fintech sul mercato italiano dedicata all'offerta di servizi finanziari e di pagamento, con un modello di business orientato alla realizzazione di una redditività sostenibile, da conseguirsi anche grazie alle importanti sinergie tecnologiche, manageriali, commerciali e di costo che si svilupperanno dall'integrazione con gli asset nell'Open Banking di illimity. Già a partire da gennaio 2021 sono state avviate diverse iniziative strategiche in HYPE che puntano ad accelerarne la crescita, anche facendo leva sui circa 1,4 milioni di clienti, di cui circa il 21% con canone a pagamento registrati a fine dicembre 2020.

Anche nel quarto trimestre è proseguita l'attività di gestione dinamica del **portafoglio titoli** della Banca, volta a limitare gli impatti derivanti dalla volatilità del mercato: il portafoglio titoli di illimity a fine dicembre 2020 è stato ridotto a **91 milioni di euro**, rispetto ai 137 milioni di euro di settembre 2020. Tale strategia ha consentito di **portare il mark-to-market a livelli sostanzialmente neutri** dai circa 1,7 milioni di euro negativi registrati a settembre 2020 (valori espressi al netto delle imposte). Il portafoglio titoli, interamente classificato nella strategia Hold to Collect and Sell, risulta composto per il 69% circa da obbligazioni corporate senior e per il 31% da obbligazioni subordinate.

A dicembre 2020 lo stock di **crediti dubbi lordi organici** della Banca (aggregato che esclude i crediti NPL e UTP acquistati) era di circa **37,4 milioni di euro, in calo del 2,8%** rispetto al valore di settembre 2020 di 38,5 milioni di euro e stabile rispetto al valore di 37,7 milioni di euro registrato a fine 2019. Tale stock deriva quasi interamente da esposizioni relative al portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale. Il rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi totali organici verso clientela è ulteriormente sceso a 3,2%, rispetto al dato di settembre 2020 pari a 3,8% e al 4,2% di fine 2019. Lo stock di **crediti dubbi netti organici** al 31 dicembre 2020 è pari a **19,1 milioni di euro, anch'esso in diminuzione (-4,1%) rispetto al trimestre precedente (-2,1% rispetto al 31 dicembre 2019)**, corrispondenti ad un **rapporto tra crediti dubbi netti organici e crediti netti totali verso la clientela pari a circa il 1,7%**, 0,4 punti percentuali inferiore rispetto al trimestre precedente e 0,6 punti percentuali inferiore rispetto a fine 2019.

Nel corso del quarto trimestre il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** è **aumentato** di circa 30,9 milioni di euro a **509 milioni di euro**, con i principali contributi provenienti dalla ridotta deduzione delle attività immateriali (in particolare capitalizzazione degli oneri legati ad attività

software) per 19,2 milioni di euro⁵, dall'utile netto del trimestre pari a 6,8 milioni di euro, dalla riduzione del *mark-to-market* negativo del portafoglio titoli per 1,6 milioni di euro e dall'utilizzo di DTA (*Deferred Tax Assets*) per 3,2 milioni di euro⁶.

Le attività di rischio ponderate sono aumentate nel trimestre di circa 354 milioni di euro a 2.851 milioni di euro, crescita dovuta principalmente agli investimenti realizzati durante il trimestre e all'aumento del rischio operativo per effetto della forte crescita dei ricavi della Banca. L'insieme delle dinamiche sopra descritte porta ad un **CET1 ratio del 17,9%** a dicembre 2020. Considerando l'inclusione nei mezzi propri delle azioni speciali per 14,4 milioni di euro il CET1 ratio pro-forma della Banca (calcolato sul valore dei RWA di fine dicembre 2020) si attesterebbe a circa il 18,4%.

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** alla fine del quarto trimestre 2020 si attesta oltre il 700%, confermando un significativo buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari.

Si segnala inoltre che, in data 3 dicembre 2020, **la Banca ha concluso con successo l'emissione inaugurale di una obbligazione senior preferred** con una durata di 3 anni per un ammontare complessivo di 300 milioni di euro. L'emissione, riservata ad investitori istituzionali e rientrante nell'ambito del programma EMTN, ha riscontrato una robusta domanda che ha toccato il miliardo di euro (oltre tre volte superiore all'importo allocato), proveniente da 160 investitori con una buona distribuzione tra domestici ed esteri. Il rendimento dell'obbligazione è stato fissato a 3,375%. L'obbligazione è quotata presso l'Irish Stock Exchange regulated market con un rating B sull'emissione da parte di Fitch. Tale prima emissione obbligazionaria rappresenta un ulteriore traguardo nel percorso di diversificazione delle fonti di finanziamento.

⁵ Per effetto del contributo del cosiddetto "Banking package", emanato dalla Commissione Europea che ha anticipato le misure previste dalla CRR II

⁶ Includono attività per imposte anticipate (c.d. "DTA") riferite a perdite fiscali e all'agevolazione ACE

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	1Q20	2Q20	3Q20	4Q20	Δ 4Q20/ 3Q20 %	FY19	FY20	Δ 12M20/ 12M19 %
Interessi attivi	32,1	33,2	37,7	43,1	14%	62,7	146,0	133%
Interessi passivi	(10,2)	(8,9)	(10,0)	(11,5)	14%	(13,4)	(40,7)	204%
Margine di interesse	21,8	24,3	27,6	31,6	14%	49,3	105,3	114%
Commissioni nette	2,5	2,1	2,9	5,9	101%	6,6	13,5	104%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3,7	(0,0)	2,1	2,7	33%	10,3	8,5	(17%)
Altri oneri/proventi di gestione	0,0	0,2	0,5	4,1	790%	1,9	4,8	153%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ¹	9,1	7,9	11,6	14,0	21%	9,1	42,6	368%
Margine di intermediazione	37,2	34,5	44,7	58,4	31%	77,2	174,8	126%
Spese per il personale	(11,3)	(13,2)	(11,5)	(16,0)	39%	(31,1)	(52,1)	68%
Altre spese amministrative	(16,3)	(12,9)	(17,0)	(25,4)	49%	(55,2)	(71,6)	30%
Ammortamenti	(1,8)	(2,0)	(2,3)	(2,5)	7%	(3,1)	(8,6)	174%
Costi operativi	(29,4)	(28,2)	(30,8)	(43,9)	42%	(89,4)	(132,3)	48%
Risultato di gestione	7,8	6,4	13,9	14,5	4%	(12,2)	42,5	n.s.
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(2,7)	(1,2)	(0,3)	(1,7)	420%	(7,6)	(5,9)	(21%)
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	2,8	4,6	(0,4)	(3,4)	684%	(8,2)	3,5	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli HTC e crediti vs banche	(0,3)	0,2	(0,1)	0,1	n.s.	(0,0)	(0,0)	24%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	(0,5)	0,2	0,4	0,1	(77%)	0,0	0,1	n.s.
Accantonamenti per rischi e oneri	0,1	(0,1)	(0,2)	(1,2)	405%	(0,5)	(1,4)	167%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	7,2	10,0	13,2	8,3	(37%)	(28,5)	38,7	n.s.
Imposte	(2,7)	0,3	(3,7)	(1,6)	(58%)	12,4	(7,6)	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	4,5	10,3	9,5	6,8	(29%)	(16,1)	31,1	n.s.

1. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Anche in presenza di un difficile contesto legato alla pandemia, illimity ha pienamente raggiunto la propria guidance di profitti, annunciata a metà anno, riportando un utile netto di 31,1 milioni di euro nel 2020.

Gli interessi attivi hanno registrato un'ulteriore accelerazione nel quarto trimestre a **43,1 milioni di euro**, con una crescita **del 14%** sul trimestre precedente, nonostante una parte significativa dei nuovi volumi del trimestre siano stati caricati e contabilizzati a fine periodo.

In crescita nel trimestre gli interessi passivi per il 14%, anche per effetto del costo legato al deposito dell'abbondante liquidità disponibile presso le banche centrali.

In significativa progressione trimestrale sono le **commissioni nette**, che si attestano a **5,9 milioni di euro**, valore doppio rispetto ai 2,9 milioni di euro riportati nel terzo trimestre dell'anno. A questo risultato contribuisce la crescita dei volumi realizzata nel trimestre, l'accelerazione dell'attività di neprix sales (ex IT Auction) e la positiva dinamica del turnover nel factoring.

I **proventi da posizioni chiuse** della Divisione DCIS – vale a dire i ricavi generati dalla risoluzione definitiva delle posizioni di crediti distressed, realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore (cosiddetto "saldo e stralcio") e dalle cessioni di posizioni – si confermano una delle voci ricorrenti dei ricavi di illimity anche nel quarto trimestre 2020, con circa **13,2 milioni di euro** di profitti grazie alla gestione dinamica del portafoglio in essere della Divisione, a cui si aggiungono 0,8 milioni di euro di profitti da eventi di credit revaluation su posizioni Turnaround chiuse.

Complessivamente, il **marginale di intermediazione** al quarto trimestre 2020 raggiunge **58,4 milioni di euro**, segnando un progresso del 31% rispetto ai 44,7 milioni di euro riportati nel trimestre precedente.

I **costi operativi** nel quarto trimestre 2020 si attestano a **43,9 milioni di euro** con una crescita del 42% su base trimestrale. La dinamica dei costi nel trimestre è influenzata in parte da componenti non ricorrenti, quali la stagionalità della componente variabile della remunerazione del personale spesa nel trimestre. La crescita delle altre spese amministrative è legata in parte alla crescita del business – in particolare ai costi legati agli incassi dei portafogli di crediti distressed e ai costi di onboarding dei nuovi portafogli acquisiti – nonché agli investimenti in nuove iniziative strategiche (come, ad esempio, la piattaforma di servicing per i portafogli *Unlikely-To-Pay*) che produrranno benefici già nel 2021.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **cost-income ratio** al quarto trimestre 2020 risulta pari al **75%**.

Le **rettifiche su crediti** verso la clientela nel quarto trimestre si attestano a **1,7 milioni di euro**, corrispondenti ad un costo del credito organico annualizzato nel trimestre di circa **59bps⁷** - e di **52bps nell'intero esercizio 2020**. Tale valore, particolarmente contenuto, beneficia del fatto che una porzione significativa dei nuovi crediti erogati nel periodo è assistita da garanzie pubbliche, a cui si aggiunge una qualità del credito solida e stabile. **Il tasso di copertura dei crediti in bonis** della Banca, ad esclusione del business legato al factoring, al 31 dicembre 2020 si mantiene robusto e pari all'**1,36%**.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, l'**utile prima delle imposte** della Banca nel quarto trimestre 2020 si attesta a **8,3 milioni di euro**.

Al netto di imposte sul reddito dell'esercizio di 1,6 milioni di euro, che beneficiano di un impatto positivo di 1,3 milioni di euro derivante dal riconoscimento fiscale dell'avviamento di IT Auction, si registra un profitto netto nel quarto trimestre pari a **6,8 milioni di euro**, che porta il risultato netto nell'esercizio 2020 a **31,1 milioni di euro**, rispetto alla perdita netta di 16,1 milioni di euro registrata alla fine dell'esercizio fiscale del 2019.

⁷ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti organici al 31 dicembre 2020 (1.150 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, High-yield bond, Turnaround in bonis (inclusi crediti ritornati in bonis), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed – escludendo pertanto i crediti UTP acquistati od originati nell'ambito del business Turnaround e gli investimenti in portafogli di crediti distressed.

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel 2020.

	SME	DCIS	Banca Diretta	SGR	Corporate Center	Totale
Net interest income	17,7	88,5	(4,3)	-	3,4	105,3
Net fees and commission	7,4	7,7	(1,2)	-	(0,4)	13,5
Other income	3,9	45,8	-	-	6,3	56,0
Operating income	29,0	142,0	(5,5)	-	9,3	174,8
Staff costs	(10,9)	(17,0)	(3,8)	(0,6)	(19,8)	(52,1)
Other administrative expenses and D&A	(10,4)	(36,2)	(12,4)	(0,5)	(20,7)	(80,2)
Operating costs	(21,3)	(53,2)	(16,2)	(1,1)	(40,5)	(132,3)
Operating profit	7,7	88,8	(21,7)	(1,1)	(31,2)	42,5
Provisions	(2,2)	(1,6)	-	-	-	(3,8)
Profit (loss) before tax	5,5	87,2	(21,7)	(1,1)	(31,2)	38,7
Interest earning assets	905	1.319	-	-	1.677	3.901
Other assets	4	88	-	0	133	226
RWA	706	1.845	n.m.	n.m.	300	2.851

In linea con il business plan di illimity, il contributo alla redditività delle Divisioni riflette la diversa natura e velocità di esecuzione del business di ciascuna di esse. La Divisione DCIS conferma pertanto la maggiore velocità di crescita nei primi anni, a cui seguirà progressivamente la Divisione SME.

In linea con la maggiore rapidità di investimenti e pertanto di entrata a regime, la **Divisione DCIS** ha registrato nel 2020 circa 142 milioni di euro di ricavi, pari a circa l'80% del margine di intermediazione complessivo della Banca, e **87 milioni di euro di utili prima delle imposte**, pari a oltre il 90% del totale, al lordo dei costi della Banca Diretta e del Corporate Center.

La **Divisione SME**, oltre a scontare la minore velocità di crescita già prevista rispetto al business DCIS, nel corso del 2020 è stata influenzata dal rallentamento temporaneo della generazione dei volumi di business a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tuttavia, anche grazie al recupero delle performance osservato nella seconda parte del 2020, la Divisione **ha registrato un utile prima delle imposte pari a 5,5 milioni di euro**. All'interno della Divisione SME sono inoltre inclusi circa 134 milioni di euro di crediti netti relativi al portafoglio ereditato dalla precedente Banca Interprovinciale, la maggior parte dei quali non-core rispetto al modello di business di illimity e con una redditività rettificata per il rischio decisamente inferiore rispetto al nuovo business della Divisione. Il contributo negativo di questa componente alla redditività della Divisione è destinato a diminuire rapidamente in proporzione ai risultati conseguiti nei prossimi anni, in linea con la progressiva minore incidenza di tali crediti rispetto all'incremento del nuovo business della Divisione.

La Divisione SME ha sostanzialmente completato la propria piattaforma operativa e potrà pertanto beneficiare di un modello di business scalabile da ora in avanti.

La **Divisione Banca Diretta** vede assorbire, per l'esercizio 2020, circa 21,7 milioni di euro di costi netti. Tuttavia, si prevede che la Joint Venture in HYPE apporterà benefici relativi soprattutto a una significativa condivisione dei costi, oltre che a ricavi abilitati da opportunità di cross selling.

Infine, le funzioni centrali di **Corporate Center** registrano nel 2020 un assorbimento di costi netti per 31,2 milioni di euro (di cui 13 milioni di euro relativi alla sub-Divisione di Digital Operations), in ragione principalmente degli oneri necessari per costruire una piattaforma scalabile per l'evoluzione futura del business.

Evoluzione attesa della gestione

Pur nel perdurare dell'incertezza legata alla pandemia, il Management ritiene che tutti i comparti in cui opera illimity manterranno una forte dinamicità e per alcuni di essi le prospettive di crescita future si prevede saranno superiori a quanto inizialmente previsto. Si cita ad esempio il mercato delle transazioni di crediti deteriorati – nelle sue componenti di UTP e di sofferenze – per i quali ci si attende una crescita significativa nei prossimi anni anche per effetto del rallentamento economico conseguente alla pandemia. Il settore dei servizi finanziari digitali continuerà il proprio percorso di forte sviluppo manifestatosi in anni recenti e ci si attende che un numero crescente di PMI con piani di crescita si rivolga al settore bancario per trovare le giuste soluzioni di finanziamento.

Le sopracitate favorevoli condizioni dei mercati di riferimento, la solida pipeline di nuove potenziali operazioni ad oggi disponibile unitamente alla robusta generazione di nuovo business nell'ultimo trimestre dell'anno alimenteranno una ulteriore significativa progressione degli interessi attivi nel corso del 2021. Anche per le commissioni nette è previsto un robusto incremento sulla spinta della crescita dei volumi e l'attesa accelerazione dell'attività di neprix (la cui integrazione con IT Auction è prevista completarsi a febbraio 2021).

Già nell'ultima parte del 2020 la banca ha speso costi e investimenti in iniziative strategiche a supporto delle prospettive di crescita di medio-lungo termine. Ne è un esempio l'investimento nella piattaforma informatica e operativa costituita per operare nel mercato dei portafogli UTP – un nuovo segmento nel comparto dei crediti deteriorati, destinato a crescere molto nei prossimi anni e dalla significativa redditività. Tali investimenti hanno permesso a illimity di aggiudicarsi una delle più importanti transazioni avvenute nell'anno in questo settore. L'attività di investimento in nuove progettualità strategiche, che porteranno i propri frutti negli anni a venire, continuerà anche nel corso del 2021, per rafforzare ulteriormente il posizionamento di mercato di tutte le attività della Banca.

In considerazione della buona tenuta della qualità del portafoglio in essere verso le imprese e delle misure di sostegno in atto, tra cui i finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla divisione SME, ci si attende che il costo del credito nel 2021 si mantenga su livelli contenuti.

A seguito dell'attesa crescita dei volumi si prevede un incremento delle attività di rischio ponderate (RWA), benché in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita degli impieghi e investimenti, anche per effetto dell'adozione di strategie di ottimizzazione del capitale attualmente in corso di realizzazione.

L'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una crescita importante delle attività di rischio ponderate, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) al di sopra ai requisiti regolamentari.

Complessivamente, per il 2021 il Management prevede un'ulteriore crescita significativa dei profitti della Banca, nonostante i costi sostenuti per le nuove iniziative strategiche, che saranno presentate al mercato entro la prima metà dell'anno in occasione dell'aggiornamento del piano strategico pluriennale di illimity.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del quarto trimestre 2020 in data odierna, 11 febbraio 2021, alle ore 09:00 am C.E.T. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity210211.html> e via conference call ai seguenti dettagli.

ITALIA: +39 02 8020911
REGNO UNITO: +44 1 212818004
USA: +1 718 7058796; +1 855 2656958

Integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina di due nuovi consiglieri indipendenti

La Banca comunica che in data 10 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito a quanto comunicato in data 29 dicembre u.s., ha provveduto ad integrare la composizione del Consiglio mediante cooptazione degli amministratori non esecutivi Paola Elisabetta Galbiati e Marcello Valenti, effettuando la verifica ai sensi di legge della sussistenza in capo ai medesimi dei requisiti di professionalità, onorabilità, criteri di correttezza, indipendenza e disponibilità di tempo (Fit & Proper). In particolare, il Consiglio ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 26 del D.lgs. n. 385/1993 (TUB) e dagli artt. 147-ter comma 4 e 148, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998 (TUF) nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. Il Consiglio ha provveduto altresì a rivedere conseguentemente la composizione dei propri Comitati endoconsiliari, ad eccezione del Comitato Rischi che rimane invariato, come segue.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati:

Maurizia Squinzi – Presidente
Elena Ciallié
Marcello Valenti

Comitato Sostenibilità:

Rosalba Casiraghi – Presidente
Elena Ciallié
Paola Elisabetta Galbiati

Comitato Nomine:

Maurizia Squinzi – Presidente
Massimo Brambilla
Marcello Valenti

Comitato per le Remunerazioni:

Paola Elisabetta Galbiati – Presidente
Martin Ngombwa
Marcello Valenti

Maggiori informazioni sulla composizione degli organi si possono trovare sul sito internet www.illimity.com, alle Sezioni, rispettivamente, “Investor Relations/Assemblee e CDA” e “Investor Relations/Corporate Governance”.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Isabella Falautano, Francesca D'Amico
+39.340.1989762 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - neprix -, offre servizi di banca diretta digitale attraverso **illimitybank.com** e, con illimity SGR, nei prossimi mesi istituirà e gestirà il suo primo Fondo di Investimento Alternativo dedicato ai crediti corporate. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.a. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 600 dipendenti e, nel 2020, ha chiuso il bilancio con attivi pari a oltre 4 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	31.12.2019	31.03.2020	30.06.2020	30.09.2020	31.12.2020
10 Cassa e disponibilità liquide	772.125	219.063	311.387	542.952	944.832
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.665	7.567	12.184	17.158	18.502
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	63	62	52	3.196	52
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.602	7.505	12.132	13.962	18.450
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	125.788	335.187	285.679	136.665	91.375
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.982.722	2.318.513	2.408.726	2.475.749	2.845.823
a) crediti verso banche	344.858	566.799	502.844	504.806	530.922
b) crediti verso la clientela	1.637.864	1.751.714	1.905.882	1.970.943	2.314.901
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	-	-	-	-	-
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	25.395	25.775	72.058	71.948	78.434
100 Attività immateriali	40.804	57.808	61.888	65.316	69.382
di cui avviamento	21.643	36.224	36.224	36.224	36.224
110 Attività fiscali	37.061	39.043	39.500	35.368	35.403
a) correnti	5.127	3.152	2.433	2.515	3.206
b) anticipate	31.934	35.891	37.067	32.853	32.197
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
130 Altre attività	32.662	48.814	46.434	46.902	42.538
Totale dell'attivo	3.025.222	3.051.770	3.237.856	3.392.058	4.126.289

(Valori in migliaia di euro)

	31.12.2019	31.03.2020	30.06.2020	30.09.2020	31.12.2020
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.377.250	2.401.891	2.520.946	2.688.895	3.410.034
a) debiti verso banche	376.747	468.190	582.970	540.953	534.345
b) debiti verso la clientela	1.985.145	1.923.399	1.935.722	2.145.686	2.574.709
c) titoli di circolazione	15.358	10.302	2.254	2.256	300.980
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	7.719	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	770	2.156	3.187	4.627	4.207
(a) correnti	53	1.125	2.301	3.880	3.460
(b) differite	717	1.031	886	747	747
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	100.568	100.006	146.995	120.093	121.789
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.097	1.712	2.175	2.449	2.656
100 Fondi per rischi ed oneri:	1.082	1.047	1.393	1.479	4.481
a) impegni e garanzie rilasciate	598	459	326	795	3.296
b) quiescenza e obblighi simili	-	3	4	5	7
c) altri fondi per rischi ed oneri	484	585	1.063	679	1.178
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	939	(10.946)	(4.199)	(1.855)	(278)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	36.188	20.217	21.237	21.501	21.766
160 Sovrapprezzo di emissione	480.156	480.156	487.373	487.373	487.373
170 Capitale	43.408	43.408	44.007	44.007	44.007
180 Azioni proprie	(96)	(96)	(96)	(832)	(832)
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	(16.140)	4.500	14.838	24.321	31.086
PN di Gruppo	544.455	537.239	563.160	574.515	583.122
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	-	-	-	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.025.222	3.051.770	3.237.856	3.392.058	4.126.289

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	4Q19	1Q20	2Q20	3Q20	4Q20	FY2020
10 Interessi attivi e proventi assimilati	27.543	32.061	33.212	37.655	43.055	145.983
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(9.416)	(10.627)	(9.321)	(10.412)	(11.845)	(42.205)
30 Margine di interesse	18.127	21.434	23.891	27.243	31.210	103.778
40 Commissioni attive	3.662	3.862	2.734	4.105	7.828	18.529
50 Commissioni passive	(2.148)	(1.366)	(604)	(1.156)	(1.887)	(5.013)
60 Commissioni nette	1.514	2.496	2.130	2.949	5.941	13.516
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	41	2	(533)	83	59	(389)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.363	4.914	505	238	2.042	7.699
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.710	-	-	-	1.863	1.863
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.653	4.916	504	238	179	5.837
c) passività finanziarie	-	(2)	1	-	-	(1)
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(513)	(1.220)	-	1.750	646	1.176
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(1)	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(512)	(1.220)	-	1.750	646	1.176
120 Margine di intermediazione	28.532	27.626	25.993	32.263	39.898	125.780
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(38)	8.399	11.687	11.127	9.051	40.264
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(93)	8.936	11.503	10.774	8.969	40.182
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55	(537)	184	353	82	82
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	28.494	36.025	37.680	43.390	48.949	166.044
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	28.494	36.025	37.680	43.390	48.949	166.044
190 Spese amministrative:	(28.180)	(27.389)	(26.706)	(29.171)	(41.788)	(125.054)
a) spese per il personale	(9.263)	(11.260)	(13.235)	(11.472)	(15.977)	(51.944)
b) altre spese amministrative	(18.917)	(16.129)	(13.471)	(17.699)	(25.811)	(73.110)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	124	105	(101)	(240)	(1.213)	(1.449)
a) impegni e garanzie rilasciate	62	141	(137)	(200)	(785)	(981)
b) altri accantonamenti netti	62	(36)	36	(40)	(428)	(468)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(539)	(660)	(663)	(700)	(696)	(2.719)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(578)	(1.173)	(1.364)	(1.598)	(1.760)	(5.895)
230 Altri oneri/proventi di gestione	2.088	253	1.185	1.496	4.831	7.765
240 Costi operativi	(27.085)	(28.864)	(27.649)	(30.213)	(40.626)	(127.352)
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.409	7.161	10.031	13.177	8.323	38.692
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	645	(2.661)	307	(3.694)	(1.558)	(7.606)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.054	4.500	10.338	9.483	6.765	31.086
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	2.054	4.500	10.338	9.483	6.765	31.086
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	2.054	4.500	10.338	9.483	6.765	31.086